L'associazione ha quali propri scopi:

- creare un sodalizio tra gli Alumni dell'Università Telematica Pegaso S.r.l. capace di mantenere e promuovere in ogni ambito e luogo i valori promossi dall'Università;
- favorire il legame fra l'Università Telematica Pegaso S.r.l. e i suoi Alumni, rinsaldando il senso di appartenenza dei laureati alla propria Università;
- valorizzare il ruolo degli Alumni dell'Università Telematica Pegaso S.r.l. e l'importanza che essi mantengono nel tempo per l'ateneo che li ha laureati;
- coinvolgere gli Alumni in prima persona nella costruzione del futuro dell'Università Telematica Pegaso S.r.l., rendendoli parte attiva dell'istituzione che li ha formati;
- costruire una rete di contatti tra gli Alumni dell'Università Telematica Pegaso S.r.l. che favorisca lo sviluppo di rapporti culturali e professionali tra questi in ogni ambito e luogo;
- sviluppare occasioni costanti di confronto e scambio di esperienze tra l'Università Telematica Pegaso S.r.l. e gli Alumni;
- creare e sostenere rapporti fra l'Università Telematica Pegaso S.r.l. e le organizzazioni private e pubbliche, italiane ed estere, nelle quali operano gli Alumni;
- attivare una solida rete di persone, competenze e professionalità disponibili a supportare - anche attraverso dona-

	zioni o altre forme di contribuzione e sponsorizzazione -	
	progetti basati su comuni valori e obiettivi e a supportar-	
	si reciprocamente in nome di questi stessi valori e obiet-	
	tivi;	
	- promuovere la crescita culturale e professionale degli	
	associati e accrescere la reputazione e la capacità di at-	
	trazione di persone e risorse dell'associazione;	
	- contribuire a conferire visibilità e prestigio a livello	
	nazionale e internazionale all'Università Telematica Pegaso	
	S.r.l., anche attraverso premi e benemerenze;	
	- provvedere alla realizzazione di servizi esclusivi desti-	
	nati agli Alumni in accordo con l'Università Telematica Pe-	
	gasò S.r.l..	
	Qualunque modifica dello scopo e oggetto dell'Associazione	
	Alumni dell'Università Telematica Pegaso S.r.l. deve essere	
	approvata dall'assemblea straordinaria degli associati.	
	Per il raggiungimento dello scopo sociale l'associazione	
	può - in via esemplificativa e non tassativa ed esclusiva -	
	svolgere le seguenti attività, on-line e on-site, diretta-	
	mente o attraverso gruppi, sezioni o altre associazioni ad	
	essa collegati:	
	a) realizzare o incentivare l'organizzazione di eventi e i-	
	niziativa culturali, di interesse professionale, scientifiche,	
	artistiche, ricreative e sportive;	
	b) realizzare o incentivare l'organizzazione di seminari,	

	studi, attività didattiche, anche in collaborazione con re-	
	ti nazionali e internazionali, ordini professionali, asso-	
	ciazioni imprenditoriali e sindacali, altri atenei;	
	c) istituire o incentivare l'istituzione di borse di stu-	
	dio, assegni di ricerca in favore di studenti, diplomati e	
	laureati dell'Università Telematica Pegaso S.r.l.;	
	d) attivare qualsiasi tipo di azione di networking fra gli	
	Alumni a livello nazionale e internazionale;	
	e) promuovere e curare, direttamente o indirettamente, la	
	realizzazione di pubblicazioni, libri, notiziari, studi ed	
	eventi rientranti nello scopo dell'Associazione;	
	f) contribuire all'inserimento nel mondo del lavoro degli	
	Alumni dell'Università Telematica Pegaso S.r.l.;	
	g) collaborare con le strutture organizzative dell'Univer-	
	sità Telematica Pegaso S.r.l. per migliorare e potenziare	
	il servizio informativo a favore degli studenti e degli A-	
	lumni;	
	h) contribuire a conferire visibilità e prestigio a livello	
	nazionale e internazionale all'Università Telematica Pegaso	
	S.r.l., anche attraverso premi e benemerienze;	
	i) promuovere le donazioni dei singoli associati in favore	
	dell'Università Telematica Pegaso S.r.l. o dell'associazio-	
	ne con l'obiettivo di creare le condizioni per una raccolta	
	continuativa di risorse;	
	j) promuovere il reperimento di risorse per attivare pro-	

getti innovativi in campo scientifico, economico, culturale e sociale;

k) provvedere alla realizzazione di servizi esclusivi destinati agli associati;

l) porre in essere ogni altra iniziativa conforme agli scopi indicati nel presente articolo.

L'associazione può inoltre ai soli fini del conseguimento dello scopo associativo svolgere ogni e qualsiasi attività che venga ritenuta utile o necessaria al raggiungimento delle finalità statutarie tra le quali avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo e/o subordinato.

Il motto dell'associazione è: Sapere Aude! (Abbi il coraggio di conoscere!). L'associazione non può distribuire, neanche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale.

ARTICOLO 3 AMBITO DI ATTIVITÀ

L'associazione può aderire, affiliarsi o consorziarsi a qualsiasi ente pubblico o privato, locale, nazionale o internazionale nonché collaborare con organismi, movimenti o associazioni - anche di altre università - per il raggiungimento delle proprie finalità.

ARTICOLO 4 FONDO DI DOTAZIONE

Il fondo di dotazione dell'associazione è costituito:

a) dai conferimenti iniziali in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento

Pegaso S.r.l..

I soci ordinari dell'associazione sono tutti i laureati (triennale e magistrale) e diplomati, diplomati master (primo livello e secondo livello), dottori di ricerca e diplomati delle Scuole di specializzazione dell'Università Telematica Pegaso S.r.l., la cui domanda di iscrizione alla associazione sia stata accolta dal presidente e redatta dagli allievi dell'Università Telematica Pegaso S.r.l. fin dall'atto di iscrizione al corso di cui all'offerta formativa erogata da predetta università. Gli allievi già laureati all'atto della costituzione dell'associazione, saranno immessi come soci previa domanda esplicita di iscrizione approvata dal presidente dell'associazione medesima. I soci ordinari entrano a far parte dell'associazione gratuitamente. Non sono soci ordinari i docenti, i ricercatori, i funzionari, i dirigenti, operanti, o che hanno operato, nell'ateneo, se non laureati o diplomati all'Università Telematica Pegaso S.r.l..

Il presidente stabilisce annualmente la quota di iscrizione per gli associati. L'ammontare della quota di iscrizione verrà reso noto mediante posta elettronica e/o pubblicazione sul sito internet dell'associazione. In caso di assenza di comunicazione si intende valida la quota associativa vigente.

Per essere ammesso come socio è necessario presentare do-

	manda di ammissione tramite la compilazione di apposito modulo, obbligatorio in fase d'iscrizione all'Università Telematica Pegaso S.r.l..	
	L'iscrizione all'associazione è rinnovata automaticamente di anno in anno, con il pagamento della quota associativa annuale dell'anno successivo se stabilita, salvo recesso o esclusione del socio. Il recesso da parte del socio può essere comunicato per iscritto al presidente in qualunque momento.	
	La qualifica di socio non è trasmissibile e si perde:	
	- per dichiarazioni mendaci all'atto della presentazione della domanda di ammissione;	
	- per morosità nel pagamento della quota associativa annuale, se dovuta;	
	a. per recesso, da comunicare in forma scritta al presidente almeno 6 (sei) mesi prima della chiusura dell'anno solare. Le dimissioni avranno effetto allo scadere dell'anno in corso;	
	b. a seguito di comportamenti o attività lesivi dell'associazione, dei suoi organi o dei singoli associati nonché per atti e comportamenti incompatibili con gli scopi dell'associazione.	
	La perdita della qualifica di socio viene dichiarata insindacabilmente dal presidente, con decisione motivata. La qualifica di socio si perde anche per morte per le persone	

fisiche, per cessazione per le persone giuridiche.

I soci hanno diritto a usufruire dei servizi che l'associazione riserva loro e di partecipare, a titolo gratuito o oneroso, alle manifestazioni e iniziative promosse dall'associazione, secondo le modalità e condizioni stabilite dal presidente.

I soci sono tenuti:

a. al pagamento della quota associativa, ove prevista. Le quote associative versate non sono rimborsabili o rivalutabili e non sono trasmissibili ad altri;

b. all'osservanza dello statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali dell'associazione;

c. a un comportamento consono al prestigio e al buon nome dell'associazione.

I soci regolarmente iscritti all'associazione e in regola col pagamento delle quote associative, se dovute, hanno diritto a partecipare pienamente alla vita associativa nel rispetto delle norme di cui al presente statuto.

ARTICOLO 6 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'associazione:

a) l'assemblea;

b) il comitato direttivo;

c) il presidente, il vice presidente e il segretario;

d) il tesoriere

e) l'organo di controllo e/o il revisore legale dei conti.

ARTICOLO 7 ASSEMBLEA

L'assemblea è composta da tutti i soci in regola con il pagamento dei contributi.

L'assemblea si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione del presidente. L'assemblea deve essere convocata se ne fanno richiesta 2/3 (due terzi) degli associati.

L'assemblea deve riunirsi entro il 30 aprile per l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente e per l'approvazione del bilancio preventivo dell'anno in corso.

L'assemblea è valida in prima convocazione se sono presenti la metà più 1 (uno) degli associati. In seconda convocazione l'assemblea è valida qualunque sia il numero degli associati partecipanti.

Spetta all'assemblea:

a) la nomina del comitato direttivo e del suo presidente;

b) la nomina dell'organo di controllo e/o del revisore legale dei conti.

Ogni associato può avere fino a 3 (tre) deleghe di altri associati per la partecipazione all'assemblea. E' vietato conferire deleghe a soggetti non associati.

L'assemblea delibera a maggioranza dei presenti.

L'assemblea nomina i membri del comitato direttivo tra gli associati in regola con il pagamento dei contributi. I membri nominati restano in carica per 3 (tre) esercizi succes-

sivi e possono essere riconfermati.

Una volta approvato il rendiconto e il bilancio preventivo

l'assemblea definisce la quota associativa e l'eventuale

quota di ingresso su proposta del comitato direttivo e in

base al bilancio preventivo approvato.

L'assemblea delibera altresì in merito alle modifiche sta-

tutarie e allo scioglimento dell'associazione e alla devo-

luzione del fondo di dotazione.

Per la modifica del presente statuto e per la decisione

sullo scioglimento e la devoluzione è sempre necessaria per

la validità dell'assemblea la presenza di 2/3 (due terzi)

degli associati, che comprenda il voto favorevole del socio

fondatore.

Le riunioni dell'assemblea possono tenersi per video o au-

dio conferenza, a condizione che tutti i partecipanti pos-

sano essere identificati e sia loro consentito di seguire

la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazio-

ne degli argomenti affrontati, di visionare, di ricevere

documentazione e di poterne trasmettere; verificandosi que-

sti requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in

cui si trova il soggetto verbalizzante.

ARTICOLO 8 COMITATO DIRETTIVO

Il comitato direttivo è composto da massimo undici consi-

glieri secondo quanto stabilito dall'assemblea in sede di

nomina, tra cui il presidente e il segretario.

	La nomina dei componenti spetta all'assemblea, con delibe-	
	razione adottata a maggioranza semplice ma che comprenda il	
	voto favorevole del socio fondatore, dall'assemblea; per i	
	primi 3 (tre) esercizi dalla costituzione i componenti sono	
	nominati nell'atto costitutivo.	
	I membri del comitato direttivo restano in carica sino al-	
	l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo e-	
	sercizio successivo all'insediamento del comitato e possono	
	essere riconfermati.	
	Il membro del comitato direttivo che, senza giustificato	
	motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può esse-	
	re dichiarato decaduto. In tal caso, come in ogni altra i-	
	potesi di vacanza della carica si provvede alla nomina del	
	primo dei membri non eletti che resterà in carica sino alla	
	scadenza del comitato direttivo. Il comitato direttivo ap-	
	prova gli obiettivi e i programmi dell'associazione, veri-	
	fica i risultati complessivi della gestione della medesima	
	e vigila sul perseguimento corretto degli scopi dell'asso-	
	ciatione.	
	In particolare provvede a:	
	a) stabilire le linee generali dell'attività dell'associa-	
	zione nell'ambito degli scopi e delle attività di cui al	
	presente statuto;	
	b) nominare, su proposta del presidente, il vice presidente	
	dell'associazione;	

c) nominare il tesoriere;

e) proporre per l'approvazione dell'assemblea il bilancio

di previsione e il rendiconto consuntivo;

f) approvare i regolamenti dell'associazione;

g) svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati

dal presente statuto ovvero per i quali non sia stabilita

una competenza diversa.

Il comitato direttivo è convocato dal presidente di propria

iniziativa o su richiesta di almeno la metà dei suoi mem-

bri, senza obblighi di forma purché con mezzi idonei inol-

trati almeno sette giorni prima di quello fissato per la

riunione; in caso di necessità o urgenza, la comunicazione

può avvenire tre giorni prima della data fissata.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno

della seduta, il luogo e l'ora della medesima.

Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora

della seconda convocazione e può stabilire che questa sia

fissata lo stesso giorno della prima convocazione, a non

meno di un'ora di distanza da questa o in giorno diverso da

quello della prima convocazione.

Il comitato si riunisce validamente, in prima convocazione,

con la presenza dei due terzi dei membri; in seconda convo-

cazione, la riunione è valida se sono presenti almeno due

membri oltre al Presidente.

In entrambe le ipotesi le deliberazioni sono assunte con il

	voto favorevole della maggioranza dei presenti, ove lo sta-	
	tuto non disponga diversamente. In caso di parità prevale	
	il voto di chi presiede.	
	La deliberazione concernente la nomina del tesoriere devono	
	essere adottate a maggioranza assoluta dei membri del comi-	
	tato. Le riunioni sono presiedute dal presidente o, in caso	
	di sua assenza od impedimento, dal vice presidente, ove no-	
	minato. In caso di assenza di entrambi la riunione viene	
	presieduta dal membro più anziano con riferimento all'i-	
	scrizione all'associazione.	
	Delle riunioni del comitato è redatto apposito verbale,	
	firmato da chi presiede il comitato medesimo e dal segreta-	
	rio estensore nominato di volta in volta.	
	Le riunioni del comitato possono tenersi per video o audio	
	conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano	
	essere identificati e sia loro consentito di seguire la di-	
	scussione e intervenire in tempo reale alla trattazione de-	
	gli argomenti affrontati, di visionare, di ricevere docu-	
	mentazione e di poterne trasmettere; verificandosi questi	
	requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui	
	si trova il soggetto verbalizzante.	
	ARTICOLO 9 PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE, IL VICE PRESIDENTE	
	E IL SEGRETARIO	
	Il presidente dell'associazione è anche presidente del co-	
	mitato direttivo.	

Il presidente resta in carica per tre esercizi consecutivi ed è rieleggibile.

Il presidente ha la legale rappresentanza dell'associazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

Il presidente, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative dell'associazione. Stipula contratti, convenzioni, accordi o altre forme negoziali come definiti dal comitato direttivo.

Il presidente è nominato dall'assemblea con le modalità indicate per la nomina degli altri componenti del comitato direttivo, resta in carica per tre esercizi e non può essere rinnovato per più di tre mandati consecutivi; per i primi 3 (tre) esercizi dalla costituzione il presidente è nominato nell'atto costitutivo.

Il presidente propone la nomina, tra i membri del comitato direttivo, del vice presidente che opera in sostituzione del presidente in caso di impedimento di quest'ultimo.

Il presidente può adottare atti urgenti di competenza del comitato direttivo salvo sottoporli alla prima riunione utile del comitato per la ratifica.

Il presidente può delegare un membro del comitato direttivo per lo svolgimento di specifiche attività.

	Al presidente spetta oltre alla rappresentanza anche l'ordinaria amministrazione dell'associazione mentre per la straordinaria amministrazione è competente il comitato direttivo, potendo quest'organo delegare per il compimento di taluni atti o di determinate tipologie di atti il presidente o altro componente del comitato medesimo.	
	Il presidente nomina il segretario tra i componenti del comitato direttivo.	
	Il segretario svolge la funzione di verbalizzante nelle adunanze dell'assemblea e del consiglio direttivo; coadiuva il presidente nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie e opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'associazione.	
	Il segretario cura inoltre: la verifica del pagamento delle quote associative, la tenuta del libro verbali delle assemblee, di quello del consiglio direttivo nonché del libro degli aderenti all'associazione; cura l'inoltro e la conservazione della corrispondenza dell'archivio sociale, sottopone al consiglio direttivo le domande di ammissione dei nuovi soci, cura i rapporti tra i soci e l'associazione, provvede al tesseramento dei nuovi soci e all'aggiornamento del registro relativo.	
	ARTICOLO 10 TESORIERE	
	Il tesoriere viene nominato dal comitato direttivo, resta in carica per 3 (tre) esercizi successivi e può essere con-	

fermato.

Il tesoriere cura l'attività di gestione dell'associazione e la tenuta dei libri associativi. Cura inoltre la gestione dei rapporti con le banche, il pagamento delle fatture, la gestione del personale.

ARTICOLO 11 ORGANISMO DI CONTROLLO E REVISORE LEGALE DEI CONTI

L'organo di controllo, di regola monocratico, con funzioni anche di revisore legale dei conti quando la nomina di questi non sia necessaria per legge, è nominato dall'assemblea a maggioranza semplice e con il voto favorevole del socio fondatore ed è scelto tra persone iscritte nel registro dei revisori legali dei conti o tra i magistrati contabili anche in quiescenza.

L'organo di controllo accerta la legittimità dell'azione degli organi rispetto alla legge e al vigente statuto; è altresì organo di consulenza tecnico-contabile dell'associazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa. L'organo di controllo può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del comitato direttivo.

L'organo di controllo resta in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina e può essere riconfermato.

ARTICOLO 12 ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario ha inizio il giorno 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di novembre il comitato direttivo approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo.

Il rendiconto da sottoporre all'assemblea è approvato dal comitato entro il mese di marzo dell'anno successivo.

Nella redazione del bilancio dovranno essere seguiti i principi dettati dal codice civile in tema di società di capitali, in quanto compatibili.

Gli organi dell'associazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio preventivo approvato dal comitato direttivo, salvo modifiche da apportarsi a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea.

Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere imputati al bilancio di previsione dell'anno successivo.

Fermo restando quanto sopra, l'associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione, per la realizzazione delle attività istituzionali, accessorie e strumentali e di quelle ad esse direttamente connesse.

È assolutamente vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale.

ARTICOLO 13 SCIoglimento

In caso di scioglimento dell'associazione per qualunque causa, il fondo di dotazione verrà devoluto, con deliberazione dell'assemblea, che ne nomina il liquidatore ad altri enti che perseguano finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità. I beni affidati in concessione d'uso all'associazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

ARTICOLO 14 CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del codice civile e le norme di legge vigenti in materia.